

UN BLOG  
IN FORMA DI MAGAZINE  
E VICEVERSA

# ALLONSANFÀN

[Home](#) » [LIBRI](#) » Per immagini. Si riapre la caccia allo Squarło di Carroll, con Newell, Ghigliano e Almansi



Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi assumiamo che tu ne sia felice.

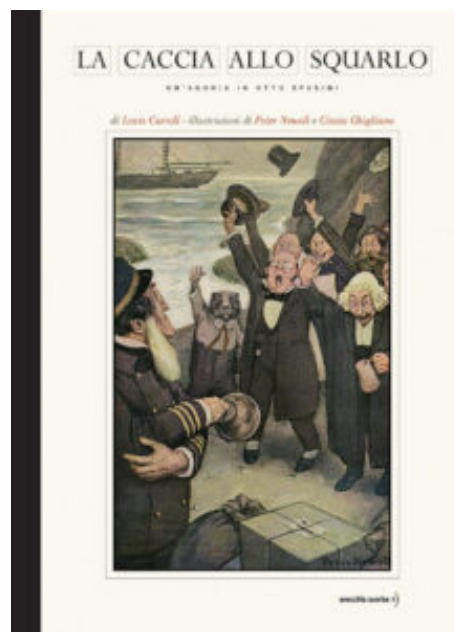
[OK](#) [PRIVACY POLICY](#)

# Squarło di Carroll, con Newell, Ghigliano e Almansi

29 Gennaio 2021 di Francesca Scotti

**Per trovare lo Squarło c'è bisogno di perdersi.** E il lettore de *La caccia allo Squarło*, di Lewis Carroll, appena ripubblicato in Italia da Orecchio Acerbo in una nuova e bellissima edizione, lo impara molto presto insieme al Castoro, al Contabile, al Cassiere, al Cucicappucci, al Cuoco e al Carnefice di soli castori.

**È il 1874 quando Lewis Carroll, quarantaduenne studioso di matematica,** autore di *Alice nel Paese delle Meraviglie* (1865) e *Attraverso lo specchio* (1871), appassionato di racconti al rovescio, *nonsense*, giochi di parole e parole inventate, scrive il breve poema *The Hunting of the Snark*: un racconto epico, fantastico che narra in modo geniale e bizzarro le bizzarre avventure di una bizzarra compagnia. Come si legge nel saggio di [Edward Wakeling](#) pubblicato su *Public Domain Review*, per Carroll si trattava di un momento complicato e doloroso della vita in cui le sue convinzioni religiose erano messe alla prova dalla malattia del cugino che infine morirà di tubercolosi.



**Costruito partendo dalla fine e scritto in un periodo di sei mesi, il testo si compone di 141 stanze contenute in 8 sezioni** (che lo stesso Carroll chiama “spasmi”) lungo le quali si svolge la vicenda di un equipaggio formato da personaggi improbabili che, guidati da un Capitano e da una mappa fatta di solo azzurro oceano, sale su una nave per dare la caccia al temibile Snark. Tra rime, *nonsense* e giochi di parole, si compie una delle cacce più sconcertanti e

divertenti della letteratura classica, caccia all'essere misterioso e al significato.

**Il poemetto porta il lettore con *humour* ed estro in un terreno sorprendente dove il piacere è dato tanto dalla perdita dell'orientamento quanto dalla sensazione di assistere e partecipare a un numero di caos concertato e virtuosismo letterario.** Le parole si accordano e si scordano, cambiano veste, entrano in risonanza, liberano associazioni inseguendo un senso che sfugge di continuo. E se i critici si sono sbizzarriti nell'esegesi di questi versi – dall'allegoria della tubercolosi a un saggio contro la vivisezione, dal tema dell'annientamento a una satira del dibattito tra scienza e religione – lo stesso Carroll non ha mai avallato alcuna decodificazione, limitandosi a confermare il non senso del poema: il lettore si trova smarrito, libero di interpretare e soprattutto di divertirsi.



**Grazie a questa traduzione di Daniela Almansi il lettore italiano può sperimentare il gusto dell'assurdo e il gioco mentale e linguistico racchiuso in un testo in cui le regole proprie del linguaggio e della narrazione vengono sovvertite.** Daniela Almansi offre una traduzione nuova a cominciare dal titolo in cui compare non lo Snualo al quale ci avevamo abituato i traduttori precedenti ma lo Squarlo. “Molto si è discusso sul significato del termine *Snark*” – leggiamo al termine dell'edizione di Orecchio Acerbo. “Una fra le ipotesi più accreditate è che Lewis Carroll abbia inventato un'unica parola costituita dai due vocaboli *snail* (lumaca) e *shark* (squalo). In questa nuova traduzione, Daniela Almansi ha unito squalo a tarlo, dando un nome inedito al misterioso essere che nuota fra i versi di Carroll”.

**Le illustrazioni, che nella prima edizione inglese del 1876 erano quelle conturbanti e magnifiche di Henry Holiday (potete vederle [qui](#)), in questo volume ribadiscono un'intenzione "anti-filologica" e creano una compresenza tra passato e presente che si concretizza nel dialogo tra Peter Newell e Cinzia Ghigliano: Peter, che nel 1903 ha illustrato *The Hunting of the Snark*, è un artista americano vissuto tra l'800 e il '900, divenuto popolare soprattutto grazie ai suoi libri per l'infanzia; Cinzia, nata a Cuneo, comincia la sua carriera artistica nel 1976 pubblicando sul mensile *Linus* e come illustratrice di libri per bambini vince numerosi premi, tra cui il Gigante delle Langhe nel 2004.**

**Il risultato di questo Carroll – Almansi – Newell – Ghigliano è entusiasmante: tra le mani abbiamo un libro che ancora una volta ma con rinnovato fascino, ci porta nel meraviglioso mondo dell'inimmaginabile.**



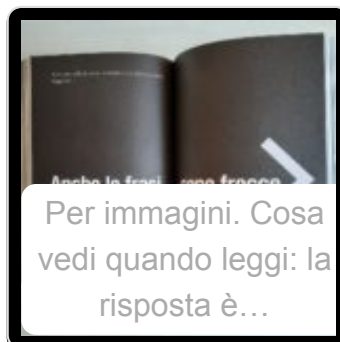
**IL LIBRO** *La caccia allo Squarło* di Lewis Carroll, illustrazioni di Peter Newell e Cinzia Ghigliano, traduzione di Daniela Almansi, Orecchio Acerbo

### I social:

Condividi

Tweet

### Articoli correlati:





## LIBRI, ARTE

la caccia allo squarzo, lewis carroll, peter newell, cinzia ghigliano, daniela almansi, oecchio acerbo

< L'album del giorno. Collage de Le Orme (1971): quando il giradischi suonava prog rock

> Trieste Film Festival. Vince Beginning-L'inizio, il cinema spietato di Déa Kulumbegashvili

# CATEGORIE

- > **MUSICA (30)**
- > **LIBRI (142)**
- > **CINEMA / TV (111)**
- > **TEATRO (18)**
- > **STORIE (84)**
- > **APPUNTAMENTI / INCONTRI (24)**
- > **INTERVISTE (9)**
- > **GENERAZIONE PUNTO ZERO (3)**
- > **ARTE (18)**
- > **FUMETTI (6)**
- > **SPORT (13)**

## BEST OF

---



### **Finalmente la Nouvelle Vague. C'è un Effetto Truffaut in streaming su Raiplay**

C'è su internet un sito bellissimo che si chiama Raiplay.it e lì, dopo qualche clic, appare luminosissima una sorta di... **LEGGI TUTTO**

---



### **Misteri italiani. Una serie Netflix e un ricordo di SanPa, paradiso e prigione**

Le prime immagini sono d'epoca. È il 1978 e siamo a San Patrignano - una cascina, un pollaio, un pezzo... **LEGGI TUTTO**

---



**Il film dell'anno. Mank: la Hollywood di David Fincher batte tutti i cliché, ed è subito spettacolo**

Hollywood è quel posto dove, secondo lo sceneggiatore Herman Mankiewicz, detto Mank, possono farti credere che esiste un gorilla alto... **LEGGI TUTTO**

---



## **Liliana Segre: «L'indifferenza alimenta la violenza»**

«Lei non sa di cosa parla». Liliana Segre, sopravvissuta ad Auschwitz, senatrice a vita, ha risposto così, con una nota... **LEGGI TUTTO**

# NEWSLETTER

Email \*

Accetta i termini \*

**PRIVACY POLICY**

**ISCRIVITI**

# ALLONSANFÀN

**UN BLOG  
IN FORMA DI MAGAZINE  
E VICEVERSA**

CONTATTI

✉ redazione@allonsanfan.it

✉ monica.triglia@allonsanfan.it

✉ luca.martini@allonsanfan.it



**Email \***

**Accetta i termini \***

**PRIVACY POLICY**

**ISCRIVITI**

©2021 Allonsanfàn